

REGIONE SICILIANA



ISTITUTO REGIONALE
VINI E OLII

Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I. - parte integrante del Piano di Prevenzione della Corruzione approvato con delibera C. Acta n. 2/2015)

2015 – 2017

1. Attività istituzionali

L'Istituto Regionale del Vino e dell'Olio è un Ente Pubblico Istituzionale della Regione Siciliana, sottoposto a vigilanza della Regione, istituito con la legge regionale n.64 del 1950 che, riconoscendo il carattere strategico del settore vitivinicolo in Sicilia dotò la regione di un organismo specializzato che si occupasse della tutela e valorizzazione di tale comparto.

Nel corso degli anni i compiti dell'Ente sono stati sottoposti ad alcune modifiche, sostanzialmente in direzione dell'ampliamento degli stessi includendo nella sfera di operatività dell'Ente in un primo momento anche la tutela dell'uva da tavola, e successivamente il settore oleario.

Le principali norme che ne regolano obiettivi e funzionamento sono le seguenti:

- Legge regionale 18 luglio 1950 n. 64 "Istituzione in Sicilia dell'Istituto regionale della Vite e del Vino"
- Decreto Assessore Agricoltura e Foreste 21 dicembre 1951 n. 12 "Statuto-regolamento dell'Istituto Regionale della vite e del Vino"
- legge regionale 30 luglio 1973 n. 28 "Provvidenze per la vitivinicoltura", art. 6 (vengono aggiunti compiti di promozione e tutela dell' uva da tavola Italia di Canicatti e dei prodotti della relativa trasformazione).
- LEGGE 28 dicembre 2004, n. 17. Disposizioni programmatiche e finanziarie per l'anno 2005. Art. 44. (Composizione e nomina del consiglio di amministrazione e del direttore generale)

- Legge Regionale 8 febbraio 2007 n. 2 “Disposizioni Programmatiche e finanziarie 2007 (L’Istituto Regionale della Vite e del Vino è riconosciuto quale ente di ricerca della Regione siciliana)
- Delibere CdA n.107/2009 e n.3/2010 e Giunta di Governo n. 470/2009 e n.566/2009 (Approvazione del Regolamento di Organizzazione dell’Istituto regionale della Vite e del Vino)
- l.r. 24.11.2011 n. 25 “Interventi per lo sviluppo dell’agricoltura e della pesca. Norme in materia di artigianato, cooperazione e commercio. Variazioni di bilancio” Art. 16 (vengono aggiunti compiti di promozione e tutela dell’ dell’olio extravergine di oliva, dell’oliva da mensa e di certificazione, ricerca e innovazione nella filiera olivicolo-olearia)
- Delibera Commissariale IRVO n. 3 del 04.05.12 “Modifica Statuto Regolamento art. 16 l.r. 25/11- Modifica denominazione Ente”, approvata dalla Giunta di Governo Regionale.

I servizi resi dall’Ente sono molteplici , e spaziano dall’assistenza tecnico viticola, enochimica e microbiologica all’assistenza sulla normativa di settore, alla selezione e organizzazione di incontri promozionali e fieristici, alla formazione degli addetti del settore, all’analisi di laboratorio di prodotti enologici e oleari, di acque e terreni, analisi sensoriali, elaborazione di cartografie ai più recenti e importanti servizi connessi con la certificazione e controllo dei vini siciliani DOP ed al controllo dei vini siciliani IGP.

Le attività rivolte all’utenza sono state codificate nella “*Mappa dei Servizi*”, completa della struttura responsabile e dei termini di conclusione dei relativi provvedimenti,; la Mappa è stata adottata ai sensi ed in applicazione dell’art.2 l.r. 5/11, ed aggiornata in ultimo con DDG 293 del 30/6/2014, secondo quanto previsto dalla Direttiva dell’Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e Funzione Pubblica n. 71041 del 28.05.2014.

La Mappa è consultabile sul sito istituzionale all’indirizzo www.irvos.it in homepage - servizi istituzionali - e nella sezione “Amministrazione Trasparente”.

2. Struttura organizzativa

L’Istituto svolge i propri compiti presso:

- la sede di Palermo, centro direzionale e amministrativo nonché sede del laboratorio centrale accreditato ACCREDIA
- la sede periferica di Marsala, dotata di uffici, laboratorio accreditato ACCREDIA e di una moderna cantina sperimentale realizzata presso l’Istituto di Istruzione Superiore Abele Damiani di Marsala.
- La sede periferica di Milazzo, dotata di laboratorio accreditato ACCREDIA
- La sede periferica di Alcamo, dotata di laboratorio
- Lo sportello operativo di Canicattì
- Il laboratorio di Ispica

L’articolazione delle strutture dell’IRVO è definita come segue:

DIREZIONE

Competenze attribuite dallo Statuto e dal Regolamento di Organizzazione
 Coordinamento comunicazione istituzionale, Marketing e Pubbliche relazioni

U.O. SEGRETERIA ORGANI ISTITUZIONALI

Competenze attribuite dal regolamento di organizzazione
Contenzioso
Affari legali

U.O. CONTROLLO STRATEGICO

Competenze attribuite dal regolamento di Organizzazione

U.O. CONTABILITA' E BILANCIO

Predisposizione Bilanci preventivi e consuntivi ed atti consequenziali
Predisposizione variazioni e/o storni di bilancio
Gestione degli impegni di spesa e degli accertamenti
Gestione dei mandati e delle reversali
Tenuta del Giornale di Cassa
Gestione del Fondo indennità di buonuscita del personale
Fatturazione attiva e passiva ed adempimenti IVA
Gestione rapporti con la Regione per il trasferimento somme ed altri adempimenti previsti dalla legge
Gestione dei rapporti con il Collegio dei Revisori dell'Ente

U.O. PERSONALE

Stato giuridico ed economico del personale di ruolo a tempo indeterminato e determinato
IRVO in servizio ed in quiescenza;
Gestione Personale ex Pip – Emergenza Palermo
Formazione e aggiornamento del personale interno IRVO
Sicurezza sul lavoro

U.O. CONTROLLI INTERNI DI GESTIONE E VALUTAZIONE DELLA DIRIGENZA

Attività di supporto al Direttore Generale nell'applicazione del D.lvo 286/99 e smi in materia di controlli interni di gestione e di valutazione della Dirigenza, nelle more della nomina dell'OIV e del riordino della materia,.
Attuazione L.R. 5/011 in materia di trasparenza ed efficienza
Full Service

U.O. ATTIVITA' FIERISTICA

Organizzazione e partecipazione a fiere e iniziative del settore enologico

U.O. ENOTURISMO E COORDINAMENTO APQ

Strategie e programmi per lo sviluppo dell'enoturismo in Sicilia
Coordinamento, gestione e promozione delle Strade del Vino
LEADER
Formazione del capitale umano per lo sviluppo delle imprese
Vendita diretta
Wine moderation e rapporti con le scuole

AREA TECNICO-SCIENTIFICA

Programmi e interventi in materia di ricerca industriale, ricerca applicata, sperimentazione e sviluppo precompetitivo nel settore viticolo ed enologico.
Sviluppo di reti di cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi, tecnologie nel settore viticolo ed enologico.
Formazione nell'ambito della viticoltura, dell'enologia e della microbiologia alimentare.
Attività di collaborazione con centri di ricerca, università, enti, etc. per l'organizzazione e la realizzazione di progetti di ricerca, sperimentazione e formazione.

U.O. ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE E CONTROLLO

Applicazione regolamento U.E. 479/09 in materia di protezione e controllo dei vini a DOP e IGP e della normativa europea e nazionale di recepimento-Segreteria tecnica OdCC

U.O. BIOTECNOLOGIE – CENTRO SPECIALISTICO PER LA RICERCA E L'ENOLOGIA MEDITERRANEA

Attività di ricerca e sperimentazione nell'ambito della microbiologia enologica e delle olive da mensa.
Attività di ricerca e sperimentazione nell'ambito delle biotecnologie applicate all'enologia e alla viticoltura.
Attività di assistenza alle cantine sociali ed alle aziende vitivinicole per problemi di natura microbiologica.
Attività di formazione, nell'ambito della microbiologia enologica e delle biotecnologie applicate all'enologia, dei tecnici delle aziende vitivinicole.

U.O. OSSERVATORIO VITIVINICOLO REGIONALE

Azioni di supporto all'Organismo di Controllo e Certificazione.
Raccolta, elaborazione, analisi e diffusione dei dati viticoli, enologici, olivicoli ed oleari di carattere regionale, nazionale ed internazionale.
Normativa regionale, nazionale e comunitaria di settore con informazione e consulenza alle aziende.
Collaborazione con il MIPAF per le proposte di regolamenti comunitari e relativi decreti ministeriali che regolano il settore vitivinicolo e quello olivicolo-oleario.
Collaborazione con la Regione per le proposte legislative e attuative in materia vitivinicola e olivicolo-olearia e pareri tecnici su proposte di disciplinare per il riconoscimento o modifiche delle denominazioni di origine.
Collaborazione con Consorzi di tutela e comitati promotori su proposte di disciplinari per il riconoscimento o modifiche delle denominazioni di origine.

U.O. RICERCA VITICOLA, ENOLOGICA ED OLEARIA

Gestione di progetti di ricerca industriale, ricerca applicata, sperimentazione e sviluppo precompetitivo nel settore viticolo, enologico e del comparto olivicolo.
Gestione vigneti sperimentali.
Servizi di assistenza tecnica alle imprese viticole ed enologiche ed a quelle del comparto olivicolo.
Formazione nell'ambito della viticoltura e dell'enologia.

U.O. INNOVAZIONE E SOSTENIBILITA' IN AGRICOLTURA

Attività di ricerca e sperimentazione nell'ambito della difesa del vigneto e della sostenibilità ambientale.

Sviluppo di progetti di ricerca nell'ambito della sostenibilità ambientale e dell'ecocompatibilità.

Agrometeorologia e climatologia applicata alla vite: modelli predittivi.

Cartografia dei suoli e pedologia.

Sistemi informativi territoriali e WEBGIS.

Acquisizione, diffusione e disseminazione delle innovazioni di prodotto e/o di processo relativi ai temi di cui sopra in favore dei soggetti della filiera vitivinicola.

Attività di ricerca e sperimentazione relativi ai temi di cui sopra in collaborazione con Università, Enti di ricerca ed altri soggetti pubblici o privati.

Attività di formazione relativa ai temi di cui sopra rivolta ai tecnici ed agli operatori della filiera vitivinicola.

Assistenza tecnica alle aziende viticole per problemi di natura fitopatologia.

Realizzazione cartografia digitale e di mappe qualità vigneto (GPS Leica e Multiplex3)

Precision Farming in viticoltura

U.O. SUPPORTO AMMINISTRATIVO DELL'AREA TECNICO-SCIENTIFICA E SUPPORTO PROGETTI

Attività di supporto amministrativo, finanziario e contabile all'area tecnico-scientifica.

Acquisti beni e servizi.

Bandi e progetti: individuazione, monitoraggio e assistenza per la predisposizione dei progetti.

U.O. COORDINAMENTO LABORATORI

Coordinamento delle competenze territoriali dei Laboratori di Palermo, Marsala, Milazzo, Ispica e dello Sportello tecnico-informativo di Canicatti

Coordinamento attività del Sistema di Gestione per la Qualità dei Laboratori Multisito (Palermo, Marsala, Alcamo e Milazzo) e per l'accreditamento ACCREDIA ai fini del mantenimento delle autorizzazioni ministeriali al rilascio della certificazione ufficiale nel settore enologico.

Partecipazione al Comitato di Certificazione dell'Organismo di Controllo per il vino ai sensi del Reg. 479/2008/CE.

Coordinamento attività esterne e di assistenza alle imprese enologiche siciliane.

Partecipazione alle attività esterne e di assistenza alle imprese enologiche siciliane.

Partecipazione alle attività della Sottocommissione metodi d'analisi di mosti, vini, aceti e derivati presso il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

Coordinamento delle competenze territoriali e periferiche

Controllo di qualità vini ed oli per le attività promozionali

Gestione della Cantina Sperimentale.

U.O. SEDE PERIFERICA DI NOTO

(operativa temporaneamente presso il laboratorio di Ispica)

Assistenza tecnica alle aziende viticole e olivicole-olearie

Competenze territoriali e periferiche

3. Responsabile della Trasparenza

Ai sensi dell'art. 43 del D. lgs. 33/13 è "Responsabile per la Trasparenza" il Direttore dell'IRVO, n.q. di Responsabile per la prevenzione della corruzione.

I compiti principali del Responsabile sono i seguenti:

- provvede alla predisposizione e all'aggiornamento annuale del P.T.T.I;
- espleta attività di vigilanza continua sul corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente;
- assicura la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento dei dati;
- segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione, previsti dalla normativa vigente, all'U.P.D., ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare. Il Responsabile segnala, altresì, le criticità al vertice politico dell'Amministrazione e all'O.I.V., allorché costituito, ai fini dell'attivazione degli eventuali interventi di loro competenza;
- Vigila sull'applicazione ed aggiornamento delle linee guida adottate per la gestione del sito web istituzionale.
- controlla ed assicura la regolare attuazione dell'accesso civico (art. 43, comma 4, D.Lgs. 33/2013) previsto dall' art. 5 del medesimo decreto.

4. Obiettivi strategici in materia di trasparenza

Gli obiettivi strategici in materia di trasparenza per gli enti pubblici sono definiti dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, che prevede l'obbligo di garantire la massima trasparenza della propria azione organizzativa e lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità del proprio personale;

La trasparenza è intesa come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sul proprio sito istituzionale, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali e dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità.

5. Collegamenti con il piano della performance

Nelle more dell'attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 11 della legge regionale 5 aprile 2011 (e del regolamento, pubblicato nella GURS n. 42 del 5 ottobre 2012 per il quale è in corso una procedura di modifica in esecuzione alla delibera della Giunta regionale n. 138 del 10 aprile 2013), il collegamento con l'azione amministrativa è stato assicurato dalla pubblicazione dei documenti - Direttive, Piani d'azione - che in atto si producono in base alle disposizioni previgenti, connessi alla programmazione ed all'accertamento dei risultati di gestione.

6. Predisposizione del P.T.

Per la predisposizione ed attuazione del programma, il responsabile della trasparenza si avvale dei dirigenti delle diverse strutture organizzative che, ai sensi dell'art. 43, comma 3 del D.Lgs. 33/2013, garantiscono il tempestivo e regolare flusso dei dati di pertinenza, la loro completezza e veridicità nonché il loro aggiornamento nel rispetto dei termini stabiliti dalla legge.

7. Modalità di coinvolgimento degli stakeholder

L'Istituto, che ha già attivato alcune modalità di ascolto e di raccolta del gradimento da parte dell'utenza, dopo la prima pubblicazione del presente documento, coinvolgerà i diversi portatori di interesse e le organizzazioni presenti sul territorio attraverso la predisposizione di canali web e confronti diretti periodici.

L'Amministrazione inserirà il tema della trasparenza all'interno dei prossimi incontri con i diversi portatori di interesse e renderà i risultati di tale coinvolgimento nei prossimi aggiornamenti del piano.

Allo scopo di consentire agli utenti/fruitori dei servizi dell'IRVO di fornire proposte, suggerimenti e osservazioni sui dati già pubblicati e su ulteriori dati da pubblicare verrà istituita una apposita casella di posta elettronica.

Verrà altresì predisposto un sistema di rilevazione degli accessi, distinti per tipologia di informazioni, che consenta l'elaborazione di statistiche sugli accessi al portale con possibile inserimento della rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti sulla qualità, accessibilità e usabilità dei dati pubblicati sul sito istituzionale.

8. Iniziative di comunicazione della trasparenza

Il presente P.T.T.I. sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Amministrazione, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione di primo livello "Disposizioni Generali", sotto-sezione di secondo livello "Programma per la Trasparenza e l'Integrità", ove verranno pubblicati anche i successivi aggiornamenti annuali.

La giornata della trasparenza prevista dall'art. 11 comma 6 del D.Lgs. n. 150/2009 costituirà la sede opportuna per fornire informazioni sul programma triennale per la trasparenza e l'integrità, sulla relazione al piano della performance, nonché sul piano triennale di prevenzione della corruzione.

9. Processo di attuazione del programma

Il Responsabile della trasparenza si avvale dei responsabili delle diverse strutture, con l'obiettivo di adempiere agli obblighi di pubblicazione e aggiornamento dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il dettaglio dei soggetti coinvolti e che garantiscono la correttezza dei dati inseriti, è individuato nella "griglia degli obblighi", pubblicata nella stessa sezione (*strutture che garantiscono, tramite il dirigente responsabile, il tempestivo e regolare flusso delle informazioni*).

L'Amministrazione, per il tramite del Responsabile della trasparenza e dei soggetti di cui sopra pubblica i dati secondo le scadenze previste dalla legge e, laddove non sia presente una scadenza, si attiene al principio della tempestività.

Il concetto di tempestività è interpretato in relazione ai portatori di interesse: la pubblicazione deve essere effettuata in tempo utile a consentire loro di esperire tutti i mezzi di tutela riconosciuti dalle vigenti normative.

Per i contenuti non espressamente inclusi e regolati dalla "griglia degli obblighi", o da specifiche disposizioni, la pubblicazione dei dati va effettuata con le modalità ed i termini previsti dalle vigenti linee guida per la gestione ed aggiornamento del sito istituzionale.

Il monitoraggio per la verifica dei dati viene effettuato dal Responsabile della trasparenza con cadenza trimestrale.

10. Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico

Al sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 33/2013, la richiesta di accesso civico non è sottoposta ad alcuna limitazione, quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente non deve essere motivata, è gratuita e va presentata al Responsabile della trasparenza dell'Amministrazione.

Il responsabile della trasparenza si pronuncia in ordine alla richiesta di accesso civico e ne controlla e assicura la regolare attuazione.

Palermo 10/4/2015

F.to Il Commissario ad acta IRVO
Antonino Di Giacomo Pepe

F.to Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione
e Responsabile per la Trasparenza
Direttore Generale - dr. Lucio G. Monte